

Norme generali di comportamento

1. Nei pressi dell'impianto sostare in modo da non ostacolare il transito degli autoveicoli.

2. Presentarsi all'addetto GAIA per registrarsi sia in entrata sia in uscita (locale uffici/pesa).

3. Rispettare le indicazioni dell'addetto GAIA che indica il luogo del sito da raggiungere oppure, se lo ritiene necessario, richiede la presenza di un dipendente di GAIA che faccia da accompagnatore.

4. Rispettare, sia che ci si muova a piedi che su un automezzo, la segnaletica orizzontale e verticale per evitare incidenti. Più precisamente:

- se si è a piedi muoversi sulle strisce pedonali
- se si è su un automezzo rispettare i limiti di velocità e la segnaletica che impone percorsi obbligati
- sostare solo nei luoghi adibiti a parcheggio
- non sostare nei punti di passaggio senza motivo
- spegnere l'automezzo quando si è in sosta.

5. Entrare solamente nei locali/aree interessati dalla propria attività.

6. Non avvicinarsi alle linee e ai macchinari in movimento.

7. Non toccare quadri elettrici o di comando dei macchinari.

8. Utilizzare i DPI adeguati nel caso di manutenzioni, interventi su macchinari o loro movimentazione.

9. Non fumare o usare fiamme libere.

10. Non consumare cibi o bevande all'interno delle aree di lavorazione ed evitare di portare le mani alla bocca e agli occhi dopo il contatto con macchinari o rifiuti.

11. In caso di emergenza seguire le indicazioni del responsabile alle emergenze di GAIA. Dirigersi verso il punto di raccolta segnalato oppure verso l'uscita dell'impianto. Se si è su un automezzo spegnerlo per poi avviarsi a piedi verso il punto di raccolta.

Rischi per la salute e la sicurezza



Rischio biologico dovuto al trattamento dei rifiuti - tutti i siti



Rischio di respirare gas prodotti dalla maturazione dai rifiuti - impianti VT, CT, SD



Elettrocuzione: presenza di linee elettriche - tutti i siti



Esplosione: aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive - siti CT, VT, SD, VM



Rischio incendio: presenza di materiale combustibile e/o tubazioni di biogas e camini - tutti i siti



Rischi di scivolamento e inciampo: residuo di materiale di lavorazione sul terreno - tutti i siti



Rischio di investimento: presenza di mezzi in movimento - tutti i siti



Macchine e attrezzature - siti CT, VT, SD, VM



Luogo isolato - sito VM

Legenda

VM: Discarica esaurita
CT: Discarica per rifiuti non pericolosi

VT: Polo trattamenti rifiuti
SD: Impianto di compostaggio
EC: Ecostazioni
UF: Sede legale



Gaia

Gestione Ambientale
Integrata dell'Astigiano S.p.A.

Comportamenti da seguire all'interno degli impianti di GAIA



Questo documento informa sui rischi presenti.
Controfirmando i moduli MD_GS057 (visitatori) e MD_GS034 (fornitori) si dichiara di averlo letto e di accedere agli impianti con i DPI appropriati.

Mod. AL_GS100 / Rev.0 - 05/02/2021

Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano spa

sede legale: via Angelo Brofferio 48 - 14100 Asti - tel. 0141/ 355.408 e-mail: info@gaia.at.it - sito: www.gaia.at.it



Come comportarsi in caso di emergenza?

Il piano di emergenza interno di GAIA deve essere rispettato dagli appaltatori di lavori e/o servizi.

Le disposizioni fornite dal coordinatore in fase di esecuzione, nei casi in cui è prevista la sua figura, non possono essere in contrasto con quanto previsto dal piano di emergenza e devono essere comunque concordate in fase di coordinamento.

Per una corretta attuazione del piano di emergenza, chiunque entri all'interno dell'impianto deve identificarsi presso locale uffici/pesa per poter essere registrato nell'apposito modulo (Elenco personale esterno presente in impianto).



Al segnale di allarme di evacuazione, costituito dal suono intermittente della sirena, il personale deve interrompere immediatamente l'attività, e, dopo aver messo in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso, allontanarsi rapidamente recandosi presso il punto di ritrovo localizzato vicino al cancello/locale pesa.

Anche se ci si trova già in un punto sicuro, bisogna recarsi nel punto di ritrovo per identificarsi e mettere al corrente il responsabile della squadra di emergenza su chi si trova effettivamente in pericolo in impianto.

All'interno dell'impianto è presente una squadra di emergenza interna composta da addetti antincendio e di primo soccorso a cui è affidata la gestione dell'evento in attesa dell'arrivo dei soccorritori esterni.



Nel caso di lavori in appalto che prevedano la figura di addetti per l'incendio ed il primo soccorso fra il personale della ditta esterna, se non diversamente concordato in fase di riunione di coordinamento, il loro ruolo sarà limitato allo stretto ambito di lavorazione della ditta o dell'impresa affidataria e non dovrà sovrapporsi con quello della squadra di emergenza interna di GAIA.

Misure di compensazione dei rischi presenti



A. Divieto di fumare all'interno degli impianti. Il fumo è consentito solo nelle aree appositamente adibite. L'utilizzo di fiamme libere per le operazioni di manutenzione, è consentito solo dopo che gli addetti siano stati informati sui rischi specifici del locale presso il quale devono operare.

B. Prima dell'inizio dei lavori, le imprese appaltatrici delle opere devono essere messe al corrente dei rischi e delle caratteristiche generali della struttura.

C. Divieto di accumulare materiali combustibili all'interno dei locali, salvo specifica autorizzazione.

D. Divieto di ostruzione delle vie di esodo.

E. Divieto di bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco.

F. Verificare, all'inizio della giornata lavorativa, che l'esodo delle persone dal luogo ove si effettuano i lavori sia garantito.

G. Alla fine della giornata lavorativa assicurarsi che le misure antincendio siano attivate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innesco di un incendio.

H. Lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere): nel luogo dove si effettuano ogni materiale combustibile deve essere rimosso o protetto contro calore e scintille. Occorre avere a disposizione estintori portatili ed informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci.

I. Le sostanze infiammabili utilizzate devono essere depositate in luogo sicuro, tenute libere da sorgenti di ignizione. L'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

J. Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro, ma all'esterno ed in luogo concordato con il personale GAIA.

K. Nei locali dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, nel caso di lavorazioni che possono avviare il sistema di allarme, occorre segnalarlo al personale GAIA in modo che il dispositivo antincendio sia disattivato; questo implica una maggiore attenzione, da parte di chi opera, nell'adottare tutte le misure e le precauzioni per evitare l'innesco di un fuoco.

L. Al termine dei lavori, è compito della ditta esterna controllare che non vi sia nell'area di lavoro un possibile principio di incendio ed avvisare il personale GAIA in modo da riattivare il sistema di rilevazione.

M. Utilizzare solamente prodotti dei quali si è precedentemente consegnata scheda di sicurezza presso gli uffici dell'impianto di GAIA.

N. Particolari precauzioni di tipo organizzativo e gestionale vanno adottate nei lavori di manutenzione, durante gli interventi sugli impianti elettrici e di captazione del biogas, potenzialmente combustibile.

O. Nel caso siano state affidate le chiavi per l'apertura/chiusura del cancello di ingresso e le porte di accesso agli edifici, assicurarsi in uscita che tutti gli accessi siano chiusi.

P. Nei siti isolati gli operatori devono avere cassetta di primo soccorso e verificare la disponibilità della rete telefonica per richiedere soccorso in caso di necessità.

Q. Non abbandonare mezzi o strumenti di lavoro nell'impianto dopo l'espletamento del proprio servizio, salvo accordi con il personale GAIA.

R. Interrompere qualsiasi azione che possa in qualche modo produrre scintille o causare focolai almeno un'ora prima della chiusura dell'impianto.

S. Nel caso di visite programmate all'impianto (scolaresche o gruppi di visitatori), un addetto della Squadra di emergenza accompagna il gruppo lungo l'intero percorso di visita, per accertarsi che non siano compiuti azioni che possano compromettere la sicurezza delle persone e dell'impianto stesso.

T. La ditta esterna è responsabile della cura e della manutenzione dei propri mezzi in uso. Pertanto, in caso di malfunzionamento anche in parte degli stessi, è a carico della ditta esterna informare in merito il personale GAIA.

U. Dove sussiste il rischio di formazione di atmosfere esplosive non devono essere generate fonti di innesco quali: cariche elettrostatiche, punti incandescenti, fiamme libere, superfici calde, scintille di origine meccanica, radiazioni, apparecchiature elettriche.

V. Apposita segnaletica di sicurezza deve essere adottata dalla ditta esterna per rischi specifici del lavoro che sta eseguendo (da concordare con il personale GAIA).

W. Utilizzare, nel caso di manutenzioni, interventi su macchinari o loro movimentazione, i dispositivi di protezione individuale adeguati.

X. È opportuno che chi opera presso una macchina sia stato informato e formato sui rischi specifici e che sappia riconoscere i segnali di pericolo e le indicazioni presenti sulla macchina stessa.